

NOVECENTOCINQUANTAQUATTRO!!!

954 è il numero dei lavoratori morti sul lavoro quest'anno.

Il 6 dicembre 2007 a Torino muoiono bruciati in un rogo 7 operai della Thyssenkrupp.

PER NON DIMENTICARE **TUTTE LE STRAGI** **E TUTTI I MORTI SUL LAVORO**

giovedì 4 dicembre 2008

al CPA FIRENZE SUD, via Villamagna 27/A

ore 20,30 – cena sociale

ore 21,30 – proiezione del film “Thyssenkrupp Blues” di Balla e Repetto
con Carlo Marrapodi, operaio

a seguire dibattito con interventi dei registi, lavoratori e delegati Rsu/Rls

Quando hanno iniziato a girare il loro film documentario sulla vita degli operai alle Acciaierie speciali Thyssen Krupp di Torino, Pietro Balla e Monica Repetto di certo non si aspettavano che di lì a sei mesi, l'azienda sarebbe balzata tristemente agli onori della cronaca per il rogo alla Linea 5, che nella notte tra il 5 e 6 dicembre, costò la vita a sette operai.

Quello che voleva essere il racconto della crisi di due aziende, la Thyssen Krupp e la Bertone, sullo sfondo di una Torino che sembrava rinascere con il lancio della nuova Cinquecento, si trasforma così nella cronaca di una tragedia annunciata.

La pellicola è stata presentata alla 65° mostra del cinema di Venezia.

Questa è una storia che ricorda un blues: melanconica, dove nessuno ha ragione a parte quelli che sono morti. È una triste storia che sottolinea la necessità delle cose che mancano, con un andamento straziante e senza nessuna possibilità di recupero. Ci si accorge che non c'è più nessuno che può alzare il pugno, in segno di rabbia per protestare, a parte quelli che hanno perso tutto. La parte più significativa è la mancanza. È poi una storia che potrebbe succedere a chiunque, il protagonista è un ragazzo trentenne, normale, felice che improvvisamente di fronte alla morte, per la prima volta, tocca con mano una tragedia che non ha possibilità di essere risolta, che rappresenta la fine. È per questo che il nostro film è un blues.

*Centro Popolare Autogestito Firenze Sud
Comitato di solidarietà e sostegno a Dante De Angelis
Slai Cobas Firenze*